

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-624 del 11/02/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA WATER & INDUSTRIAL SERVICES COMPANY SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO ÷ VIA VALTORTA 48 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI ÷ VIA TRIPOLI 189.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-638 del 11/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno undici FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA WATER & INDUSTRIAL SERVICES COMPANY SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI MILANO – VIA VALTORTA 48 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L’IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI – VIA TRIPOLI 189.

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l’istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 04/10/2018, successivamente integrata - assunta al PGRN di Arpae-SAC Rimini con n. 9602 del 05/10/2018 (pratica ARPAE n. 29877/2018), dalla Ditta **WATER & INDUSTRIAL SERVICES COMPANY SPA** (C.F./P.IVA 07954881004), avente sede legale in Comune di Milano Via Valtorta 48 e sede dell’impianto in Comune di Rimini Via Tripoli 189 intesa ad ottenere l’**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di competenza comunale;
- autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, di competenza di ARPAE;
- comunicazione o nulla osta di cui all’art.8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico), di competenza comunale;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” - Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA la determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta è proprietaria dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali, che gestisce a servizio dell'officina manutenzione rotabili di Trenitalia;

DATO ATTO che l'istruttoria svolta ha evidenziato che l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera deve essere rilasciata in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi e non, come richiesto dalla ditta ai sensi dell'art. 272 del medesimo D. Lgs. 152/06 e smi;

ACQUISITO al PGRN ARPAE di Rimini con il numero 12018 del 20/12/2018, il titolo abilitativo del Comune di Rimini prot. n. 350417 del 19/12/2018, concernente lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, che condivide e fa proprio il parere espresso da Hera SpA, prot. n. 108868 del 28/11/2018, con prescrizioni;

DATO ATTO che il Comune di Rimini, preso atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presentate, attestante le condizioni di non rumorosità derivanti dall'attività di depurazione di acque reflue industriali, in qualità di ente competente, nel sopra citato titolo abilitativo non esprime motivi ostativi in materia di inquinamento acustico;

ACQUISITA la relazione tecnica del Servizio Territoriale datata 22/01/2019 relativamente alla parte di istanza afferente la competenza di ARPAE, con la quale si esprime favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento Ing. Giovanni Paganelli, al fine di concludere l'istruttoria, con nota prot. 6464 del 15/01/2019, ha convocato - in data 29/01/2019 - la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, svolta in data 29/01/2019, e che nel verbale della seduta sono indicati i soggetti invitati;

RICHIAMATO il verbale della sopra citata conferenza di servizi, alla quale non hanno partecipato gli enti invitati, poichè antecedentemente alla data di convocazione ed allo svolgimento della stessa hanno fatto pervenire i pareri richiesti, ad esclusione del parere di conformità urbanistica, espresso dal Comune di Rimini ed acquisito al PGRN n. 115878 del 30/01/2019;

DATO ATTO che l'Az. Usl, non ha preso parte ai lavori della sopra citata Conferenza di Servizi e non ha fatto pervenire osservazione;

RITENUTO pertanto di potersi avvalere dell'istituto del silenzio assenso, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e smi;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n.124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015”;
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90”;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **Ditta WATER & INDUSTRIAL SERVICES COMPANY SPA** avente sede legale in Comune di Milano, via Valtorta 48, (C.F./P.IVA 07954881004) per l'impianto di depurazione a servizio dell'officina manutenzione rotabili di Trenitalia sito in Comune di **Rimini, Via Tripoli 189** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di competenza comunale;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico) di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in pubblica fognatura;

l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ii. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Arpae Servizio Autorizzazione e Concessioni, Arpae Servizio Territoriale Sezione di Rimini, HERA SPA) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato



Allegato A

Comune di Rimini

Dipartimento Territorio
Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina,21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
fax 0541 704033
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409AI SUAP
SEDE**Oggetto: D.P.R. 59/2013 – A.U.A. - parere Ditta “WATER & INDUSTRIAL SERVICE COMPANY SPA”
Pratica n.271786/2018****Vista la normativa vigente in materia:**

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” - Parte III;
- la Delibera G.R. n. 1053 del 09.06.2003 “ Indirizzi per l’applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.lgs 18 agosto 2000, n. 158 in materia di tutela delle acque dall’inquinamento” e s.m.i.;
- la Delib. G.R. 14 febbraio 2005, n. 286 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”;
- la Delib. G.R 18 dicembre 2006, n. 1860 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Delib.G.R. 14 febbraio 2005, n. 286”;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall’assemblea ex ATO ora ATERSIR del 2 aprile 2007;
- il D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.”;
- la Legge 26 ottobre 1995, n.447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- il D.P.C.M. 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- il D.P.C.M. 16/03/1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”;
- la L.R. n. 15 del 9 maggio 2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la Delib. G.R. 14 aprile 2004, n.673 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n.227 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122”.

Preso atto dell’istanza di A.U.A. acquisita al protocollo del SUAP del Comune di Rimini in data 04/10/2018 con prot.n.271786 inoltrata dalla ditta “WATER & INDUSTRIAL SERVICE COMPANY SPA” e successive integrazioni, relativa ai seguenti argomenti di competenza comunale:

- rilascio di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura per l’attività di depurazione di acque reflue industriali ubicata in Viale Tripoli n.189;
- parere/presa d’atto in merito al possibile inquinamento acustico derivante dall’attività di depurazione di acque reflue industriali ubicata in Viale Tripoli n.189;

Visti

- l’avvio di procedimento per l’istanza di AUA inoltrato dal SUAP con nota prot.n.324104 del 27/11/2018;
- il parere tecnico, rilasciato dal Hera S.p.A. - Direzione Acqua, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, in data 28/11/2018 con prot.n.108868 (prot. arrivo n.336791 del 10/12/2018);
- la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (prot. n.338021 del 11/12/2018) attestante le condizioni di non rumorosità derivante dall’attività di depurazione di acque reflue industriali ubicata in Viale Tripoli n.189 (scheda E2_titolare a firma del Sig. Alessandro Di Ruocco);



**Comune di Rimini**Dipartimento Territorio
Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale
U.O. Qualità AmbientaleVia Rosaspina,21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
fax 0541 704033
PEC dipartimento3@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

1) si condivide e si fa proprio il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura mista per l'attività di depurazione di acque reflue industriali ubicata in Viale Tripoli n.189, espresso da Hera S.p.A. - Direzione Acqua prot. arrivo n.336791 del 10/12/2018;

2) si prende atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà presentate (scheda E2_titolare) attestante le condizioni di non rumorosità derivanti derivante dall'attività di depurazione di acque reflue industriali ubicata in Viale Tripoli n.189.

U.O. Qualità Ambientale
Il Responsabile
Dott.ssa Elena Favi
(*Firmato digitalmente*)Settore Infrastrutture e Grande Viabilità
Il Dirigente
Ing. Alberto Dellavalle
(*Firmato digitalmente*)

Allegati: - nulla-osta HERA prot. arrivo n. 336791 del 10/12/2018





HERA S.p.A.
Direzione acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
COMUNE di RIMINI
Sportello Unico Attività Produttive
del Comune di RIMINI
Via Rosaspina, 7
47900 Rimini
sportello.unico@pec.comune.rimini.it

Modena, 28/11/2018
Prot. n. 108868

Fognatura e Depurazione Romagna
Servizio tecnico /FS

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**

- Rif. pratica Hera n° 31/2018 Richiesta di parere Prot. 91122 del 08/10/2018;
- Rif. pratica SUAP 271786/2018.

▪ Responsabile dello scarico	WISCO SPA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIALE TRIPOLI, 189 - RIMINI
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	DEPURATORE OFFICINA TRENI
▪ Potenzialità dell'insediamento	37.000 mc/a
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	grigliatura, disoleatura, sedimentazione, filtrazione
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. RIMINI, VIA FIUMICINO, 6 SANTA GIUSTINA RIMINI

Valutata l'istanza **Vs rif. prat. 271786/2018**

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: **impianto di depurazione** reflui da manutenzione e lavaggio materiale rotabile.
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella B** del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- 3) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza tutte le fasi componenti l'impianto di depurazione: **sollevamento e grigliatura; disoleatore ed equalizzazione; acidificazione, flocculazione, sedimentazione; neutralizzazione filtrazione ed adsorbimento. misuratore di portata elettromagnetico** approvato e piombato da HERA; **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- 4) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.
- 5) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve

- essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
 - 7) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
 - 8) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
 - 9) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
 - 10) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
 - 11) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
 - 12) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è stato redatto sulla base della planimetria della rete fognaria **Planimetria generale rev. 1 del 24/02/15**.

Copia dell'atto rilasciato deve pervenire allo scrivente Gestore entro una settimana dal rilascio, per le necessarie verifiche di competenza.

Firmata digitalmente

Il Responsabile

Fognatura e Depurazione Romagna

Ing. Pierpaolo Martinini

CONDIZIONI:

- Trattasi di Impianto di trattamento delle acque reflue industriali di tipo chimico/fisico, con relativa linea di trattamento dei fanghi. La potenzialità dell'impianto dichiarata è di 60 m³/h ca., (maggiore quindi del limite dei 10 m³/h previsto dall'allegato IV parte I punto 1 lettera p-bis per essere considerato ad emissione scarsamente rilevante).
- La linea fanghi prevede ispessimento e centrifugazione; una volta disidratati i fanghi vengono stoccati in cassone dotato di copertura apribile prima dello smaltimento finale;
- La linea fanghi lavora in modo discontinuo, la centrifuga viene azionata in base alle necessità operative;
- L'impianto comporta emissioni diffuse; non sono presenti emissioni convogliate.

PRESCRIZIONI:

E1 – Emissioni diffuse

Al fine di contenere le emissioni diffuse relative all'attività di trattamento fanghi, il cassone di accumulo dovrà essere mantenuto coperto;

Il gestore dovrà limitare per quanto possibile il funzionamento della centrifuga nel periodo estivo;

Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste dall'Allegato alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.